
Dopoguerra



di **Giorgio Mannacio**

IL PADRE DELL'EROE

(

Regina: " Amleto, mi hai spaccato il cuore in due "

Amleto: "Buttane

via la parte peggiore "

Shak

espeare: Amleto, atto III scena IV) Il vecchio che troneggiava tra gli ascari schierati in sospettosa gloria aveva appuntata al petto una medaglia. Si pensa che sia d'oro. La distanza di questa immagine dalla voragine di quello che divora tutto e niente divide in parti eguali mente e cuore. Si può fino a che punto gettare nei cascami della storia la favola peggiore? Ma il dado è tratto e svela i numeri della sorte. Il luogo, il giorno, l'anno, persino, a volte, l'ora e il senso mai chiarito del ritratto.

LA MADRE DELL'EROE Ti mando là dove stai il diario di tuo fratello, ritrovato. Ci sono nominati tanti luoghi che non conosco; si parla d'altra gente credo simile a noi e poi lunghe pagine di battaglie e di compagni morti e fin che questo mi fu permesso ho respirato. E adesso è solamente disperazione. Un segno di interpunzione.

TURISMO POSTBELLICO Visitarono un giorno le spiagge di Normandia fuori stagione e per questo non c'era nessuno intorno. Un altro, nel fulgore di un novembre latino, i marmi di Redipuglia. Silenzio sui gradoni ma chiasso nelle cantine per il vino novello. Salì i gradoni per ricercare nei lunghi elenchi appesi al cielo il nome di quell'avo cacciatore di selvaggi e pernici, ma quel nome non c'era chissà dove finito. Ed è troppo tardi ormai per qualche ripentimento e presto per una grazia. Così se andò pensando che nessuno può leggere interamente il gran libro dei morti.

VALLI OSSOLANE Tronchi d'albero come tormentate sculture, e segrete correnti che raccontano dell'ultimo paradiso così chiamato quest'angolo di terra insanguinato. Tanta bellezza da cartolina da spedire a qualcuno nasconde le cicatrici ma non del marmo a valle dove il lago senza tempeste si riposa perché la coscienza oscura d'una storia della presente come della passata non perda la memoria.